

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

„ Ente proponente il progetto:

Ente proponente il progetto: ASST Monza
via Pergolesi n. 33 - 20900 MONZA
Recapiti: ufficio Servizio Civile – Via Pergolesi 33 – 20900 Monza (MB).
Tel. 039.2339896. Fax 039.233.9707 E-mail: serviziocivile@hsgerardo.org
PEC servizio.civile@pec.asst-monza.it

„ Codice di accreditamento:

R03NZ00701

„ Albo e classe di iscrizione:

Regione Lombardia

3[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

„ Titolo del progetto:

E adesso cresco!

„ Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore Assistenza minori: A02

„ Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

1. AREA DI INTERVENTO E CONTESTO TERRITORIALE

Il presente progetto trova attuazione presso l'Asilo Nido interaziendale "Le Ciliegine", situato in via Pergolesi n. 33, presso il presidio Ospedale S. Gerardo di Monza della ASST Monza.

Il servizio è gestito dalla Cooperativa sociale Koinè, aggiudicatrice di regolare gara d'appalto ed è stato aperto nel settembre 2005.

In base al Piano Socio assistenziale, con delibera n. 174 del 30.03.2006, il servizio è autorizzato ad accogliere 45 bambini di età compresa tra i 5 e i 36 mesi con la possibilità di elevare il numero di iscrizioni fino a 54.

L'asilo nido risponde alle esigenze non solo dei dipendenti aziendali ma anche delle famiglie del territorio e si inserisce in un progetto socio culturale più ampio, volto a dare una risposta concreta al bisogno delle famiglie con bambini piccoli.

Il progetto **"e adesso cresco!"** tiene conto di un quadro di riferimento generale da cui emergono sempre più nuove esigenze dei nuclei familiari con bambini piccoli, in particolare:

- ✓ Spostamento dei nuclei familiari in nuovi insediamenti urbani lontani dalla famiglia di origine
- ✓ Nuovi modelli e caratteristiche del lavoro femminile
- ✓ Necessità di conciliare il tempo di vita familiare e lavorativo
- ✓ Nuove esigenze di rapporto con i bambini e di migliore qualità di vita
- ✓ Nuove esigenze di socializzazione per bambini che hanno scarsa esperienza di rapporti tra fratelli
- ✓ Domanda di socializzazione tra i genitori rivolta in particolare ai servizi prima infanzia
- ✓ Sentirsi soggetti attivi e percepiti come una risorsa competente.

A queste esigenze si incrociano quelle delle amministrazioni comunali:

- ✓ Definire gli indirizzi delle politiche sociali
- ✓ Attivare riflessioni sulla qualità, non legata semplicemente alla misurazione del servizio, ma sull'insieme degli interventi verificabili e leggibili in modo trasversale da più soggetti
- ✓ Promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che combina benessere individuale e benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità
- ✓ Ampliare la gamma dei servizi offerti attraverso soluzioni compatibili con i problemi di risorse finanziarie degli enti locali
- ✓ Ampliare il numero dei soggetti sociali attivi nell'ambito dei servizi per l'infanzia

A fronte di questo quadro l'asilo nido diventa un servizio fortemente connotato da valenze oltre che educative anche sociali e culturali.

Il nido d'infanzia diventa promotore e sostiene il diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa; offre un luogo di formazione, cura e socializzazione tutelando il benessere psicofisico e sollecitando lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali.

La realizzazione del progetto dell'asilo nido interaziendale ha visto il contributo scientifico dell'Università Bicocca di Milano e, inizialmente riservato ai figli di dipendenti della ASST Monza, dell'ATS di Monza e Brianza e dell'Università Bicocca, è diventato nel tempo un importante punto di riferimento territoriale.

L'asilo nido, infatti, offre ai dipendenti dell'ASST Monza, dell'ATS di Monza e Brianza e dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, la priorità di iscrizione sull'accesso al servizio, ma altrettanto, in caso di posti disponibili, la possibilità di frequenza alle famiglie residenti sui territori limitrofi.

L'inserimento dei volontari ha dimostrato, con i precedenti progetti di servizio civile ("Giocare insieme per crescere", "Raccontami una storia", "A piccoli passi", "Cresciamo insieme" e "Io cresco, tu mi aiuti"), che il loro supporto permette di migliorare e implementare la tipologia di offerte nel servizio instaurando, inoltre, reti di relazioni e

collaborazioni con il territorio aziendale e comunale.

Il nido aziendale ospedaliero è un luogo che mette in relazione tre dimensioni sociali fondamentali: quella lavorativa, quella familiare e quella educativa.

Un incontro che per le singole specificità dei settori richiede una progettazione attenta e condivisa per offrire:

- ✓ un contesto di esperienza a misura di bambino, che ne tuteli il benessere generale
- ✓ un investimento per la famiglia verso politiche di vita familiare e lavorativa sostenibili
- ✓ una ricaduta positiva in termini di efficienza a tutto tondo per l'azienda ospedaliera

2. L'ASILO NIDO "LE CILIEGINE"

L'asilo nido può accogliere fino a 54 bambini con età compresa tra i 5 mesi e i 3 anni, è inserito nel contesto aziendale ospedaliero e si caratterizza per la *flessibilità dell'offerta in termini di funzionamento*.

Propone infatti:

- *un orario di apertura esteso dalle 6.30 alle 18.30*
- *apertura il sabato mattina (su richiesta)*
- *apertura 12 mesi all'anno*
- *formule di frequenza alternata adattabili ai turni lavorativi del genitore*

Gli orari dell'asilo nido si differenziano notevolmente rispetto all'offerta di altri asili sul territorio, proprio per l'*elasticità negli ingressi e nelle uscite*:

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 6.30 alle 18.30

Il sabato mattina dalle 6.30 alle 14.30.

È possibile frequentare il Nido:

- Tempo pieno dalle 6.30 alle 16.30
- Tempo pieno supplementare 6.30-17.00
- Part-time mattino dalle 6.30 alle 15.00
- Part-time pomeriggio dalle 13.00 alle 18.30.
- Part-time a rotazione la mattina e il pomeriggio
- Prolungamento dell'orario pomeridiano del nido dalle 16.30 alle 18.30 (con la possibilità di prolungare ulteriormente l'orario fino alle 19.00).
- Al sabato dalle 6.30 alle 14.30 (attivato con un minimo di 15 richieste)

Gli orari di entrata e di uscita sono flessibili, nel rispetto dei ritmi dei bambini, dando la possibilità ai genitori di organizzarsi secondo le proprie esigenze.

Il Nido, come detto, è aperto dal primo giorno lavorativo di settembre al mese di agosto, quindi il servizio offre la possibilità di frequenza durante l'intero anno solare.

Nel mese di agosto, per rispondere ancora più ampiamente alle esigenze delle famiglie che nei mesi estivi continuano a lavorare, viene attivato un centro estivo rivolto ai bambini con età tra 2 e 4 anni non ancora compiuti sopperendo alla limitata offerta di servizi educativi territoriali per questa fascia d'età.

Durante l'anno inoltre vengono organizzate in collaborazione con agenzie territoriali *attività sportive e ricreative culturali*.

Le famiglie infatti se da una parte manifestano il loro desiderio e interesse di offrire ai propri figli queste tipologie di esperienze dall'altro spesso si trovano nell'impossibilità di proporle a seguito di una complessa organizzazione lavorativa e familiare.

I dati relativi alle iscrizioni dei bambini suddivise per anno educativo e tipologia di utenza

evidenziano come l'asilo nido sia una importante risorsa per i figli dei professionisti collaboratori a vario titolo dell'azienda ospedaliera, per gli studenti specializzandi in medicina che, grazie anche all'asilo nido, hanno proseguito il loro percorso di studi oltre che per le famiglie residenti sul territorio.

Il servizio offre **un asilo nido**:

- ✓ **flessibile negli orari.** Il nido è aperto dalle 6.30 alle 18.30 con entrate e uscite personalizzate che tengono conto del delicato lavoro di cura richiesto al personale medico e paramedico dell'Azienda, senza interruzioni di servizio nel corso dell'anno
- ✓ **affidabile.** Presenza di personale stabile e qualificato a cui affidare il proprio bambino
- ✓ **socializzante.** L'asilo nido è anche un luogo dove intessere nuove amicizie e dove creare legami, sostenendo così quei nuclei familiari privi di una rete parentale allargata. Il nido, dunque, **ha un forte valore sociale**: molte famiglie trovano uno spazio di confronto e di dialogo; sperimentano occasioni in cui condividere le proprie fatiche e ipotizzare strategie comuni per risolverle. Ma non solo: per molte famiglie frequentare il nido significa, per la prima volta, accompagnare il proprio figlio all'interno della comunità di riferimento. Questo scambio avviene sia nella quotidianità all'interno del nido (per le famiglie frequentanti) sia in occasioni più strutturate quali il Nido Aperto e i Laboratori Creativi per tutta la cittadinanza dove le famiglie con bambini piccoli hanno l'opportunità di trascorrere del tempo insieme ai loro bambini e ad altre famiglie
- ✓ **attivo e aperto al territorio.** Il nido contribuisce a diffondere fra le famiglie e sul territorio una cultura sull'infanzia attraverso:
 - la possibilità data alle famiglie del territorio di frequentare il servizio
 - la progettazione di eventi sportivi e culturali dedicati alla prima infanzia

3. LE ESPERIENZE QUOTIDIANE NEL CONTESTO DELL'ASILO NIDO

La qualità delle esperienze proposte è garantita dall'attenzione a molti aspetti:
dall'accoglienza (momento di arrivo al nido) al ricongiungimento (momento in cui adulto e bambino si ritrovano), alla cura delle relazioni con il bambino e la famiglia, dai materiali di gioco appropriati ad esperienze di laboratori sensoriali e creativi alle iniziative di uscita territoriali.

Gli orientamenti del lavoro progettuale quotidiano possono essere così sintetizzati:

Continuità: con una regolare erogazione del servizio indipendentemente dal numero dei bambini presenti, garantendo la continuità del progetto educativo

Personalizzazione: lavorando con un pensiero dedicato a cogliere le esigenze di cura e relazione di ogni bambino, ricercando il percorso più adatto per farlo stare bene nella flessibilità, creando uno spazio e un tempo di vita personale in quella comunitaria

Programmazione delle proposte di gioco: con esperienze ludiche strutturate durante l'intero orario di apertura del nido

Partecipazione: coinvolgendo le famiglie nella vita del nido pensando a momenti di incontro conciliabili con i loro impegni lavorativi

Professionalità: con un gruppo di lavoro preparato e formato con competenze sia organizzative che metodologiche, dimensioni imprescindibili l'una dall'altra per la tenuta del servizio alla luce della flessibilità che richiede di ripensarsi continuamente per tutelare il benessere psicofisico dei bambini.

L'ambientamento

Nella fase di primo incontro con il servizio vengono offerte alla famiglia e al bambino le condizioni che permettono la continuità dell'esperienza quotidiana in un ambiente accogliente e all'interno di relazioni rassicuranti.

Di seguito sono descritti diversi aspetti che caratterizzano la vita al nido, a partire dai primi giorni di inserimento. Le descrizioni sono accompagnate dalla definizione di standard di qualità del servizio, che ci impegniamo a garantire a genitori e bambini.

Area di qualità	Indicatore	Standard	I volontari di servizio civile
<i>Conoscenza preliminare tra famiglia ed educatrici</i>	Esistenza di colloqui di pre-ambientamento con la famiglia	-Sempre -Almeno una settimana prima dell'ambientamento	-Presentazione ai genitori delle figure presenti al nido
	Compresenza al primo colloquio dell'educatrice di riferimento e della coordinatrice	-Sempre	-Non si prevede la presenza del volontario a tutela di una serie di informazioni riservate
<i>Continuità</i>	Individuazione per ogni bambino iscritto dell'educatrice di riferimento	-Sempre	-Assegnazione del volontario ad una stanza (sezione) precisa per favorire continuità di relazione a partire dall'ambientamento
<i>Gradualità</i>	Ambientamento graduale	-L'ambientamento ha una durata di circa 2 settimane	-Graduale conoscenza col volontario di sezione
<i>Socializzazione</i>	Inserimenti a piccolo gruppo	-Sempre	-Sostegno alle mamme affiancando la coordinatrice del servizio
	Condivisione dell'esperienza tra mamme e una operatrice davanti a una tazza di caffè durante i primi distacchi dal bambino	-Sempre	

Le cose di tutti i giorni

Le azioni e i ritmi della giornata nel servizio si assomigliano sempre ma non per questo non sono importanti. Creano il clima di intimità che fa crescere le relazioni e favorisce lo sviluppo dei bambini. Ci vuole però un impegno costante di tutto il personale per garantire costantemente la qualità dell'esperienza quotidiana.

Il pasto, il riposo, il cambio del pannolino, il buon giorno al bambino e alla mamma che arrivano, o il saluto quando vanno via, sono cose che si ripetono uguali tutti i giorni per tutti i bambini. Tutto quanto succede al nido è una grossa novità rispetto alla vita in famiglia e i bambini hanno bisogno di sicurezze.

Queste "cose di tutti i giorni", pur diverse da come sono a casa, sono punti fermi. Si ritrovano gli oggetti, si rispettano le abitudini, si ascolta la voce dell'educatrice (magari che racconta la favola preferita): tutto serve a consolidare queste sicurezze.

Nasce così un clima di intimità che consente sia una buona relazione con l'adulto sia lo

Area di qualità	Indicatore	Standard	I volontari di servizio civile
<i>Accoglienza (Pre-nido)</i>	Predisposizione di uno spazio accogliente e rassicurante per facilitare la separazione dell'adulto e del bambino	-Sì	-Collaborazione all'allestimento delle stanza
	Personale educativo presente durante l'accoglienza	-Personale di ruolo -Non è prevista la gestione dell'accoglienza da parte del personale in sostituzione per brevi periodi	-Il volontario collabora nel tempo dell'accoglienza mattutina e pomeridiana inserendosi nella relazione e nel gioco con i bambini e, dopo aver costruito una relazione significativa con la famiglia e il bambino può prendere parte al rito del saluto
<i>Pranzo</i>	L'educatrice pranza con il suo gruppo di riferimento per favorire una relazione privilegiata tra lei e il gruppo e tra i bambini	-Sempre	-Presenza attiva del volontario
	Attenzione a favorire l'autonomia a tavola, rispettando i tempi di ognuno	-Individuazione di percorsi mirati in base all'età del gruppo di bambini	-Collaborazione ai percorsi di autonomia
	Personalizzazione dello spazio per sviluppare il senso di sicurezza	Ogni bambino ha il proprio posto a tavola	Compartecipazione
<i>Igiene personale del bambino</i>	Cambi giornalieri	-Sono previsti 4 cambi al giorno, più cambi individuali quando necessario	
	Momenti personalizzati nella cura del bambino	-Dopo pranzo, il cambio è sempre effettuato dall'educatrice di riferimento	
<i>Riposo</i>	Predisposizione di uno spazio appositamente allestito	-Sì	-Collaborazione all'allestimento
	Attenzione alle abitudini di ciascun bambino	-Ogni bambino ha il proprio letto -Ogni bambino ha il proprio oggetto transizionale -Vengono riproposti rituali affettivi familiari	-Presenza rassicurante e costante del volontario in stanza sonno
	Momenti personalizzati nella relazione con il	L'educatrice di riferimento accompagna il	Affiancamento continuativo del volontario

Le attività proposte sono progettate e monitorate secondo i criteri della rispondenza alle esigenze evolutive dei singoli bambini e dei gruppi.

Quotidianamente vengono proposti ai bambini attività, giochi, materiali e allestimenti quali:

- I giochi di scoperta (cestino dei tesori, delle carte, dei profumi...)
- I giochi di esplorazione sensoriale (manipolazione, travaso di materiale naturale)
- I giochi motori
- Il gioco simbolico con la casetta, la cura delle bambole e i travestimenti
- Giochi cognitivi (incastri, costruzioni, puzzle)
- Attività creative ed espressive (disegni, pittura e collage)
- Attività di lettura
- Canzoni insieme.

Inoltre da febbraio a maggio la progettazione si arricchisce di nuove proposte: quelle del "percorso di esperienza" (laboratorio) che si aggiunge alle attività educative che giornalmente le educatrici propongono e i volontari vengono coinvolti in questi progetti più ampi del servizio (es. musica, acquaticità, orto in giardino, corso di inglese). Questi percorsi si differenziano per le loro caratteristiche innovative e sperimentale che arricchiscono l'esperienza del nido: laboratorio di cucina, giardinaggio con i nonni...

Gli spazi e gli arredi

L'organizzazione degli spazi e degli arredi risponde ai criteri di facilitazione dell'esplorazione, dell'autonomia, della nascita delle prime relazioni sociali. Le forme e i colori contribuiscono a creare globalmente un'atmosfera piacevole e rassicurante.

Anche lo spazio esterno offre ai bambini possibilità interessanti attraverso il contatto con la natura e un arredo scelto per svolgere le attività quotidiane anche all'aria aperta.

Area di qualità	Indicatore	Standard
Spazi	Individuazione di spazi di riferimento	-Ogni gruppo di bambini ha delle stanze e degli spazi propri di riferimento.
	Personalizzazione degli ambienti	-Utilizzo di simboli, disegni e fotografie
Arredi e complementi di arredo	Tipologia di materiali di arredo	-In legno e materiali naturali
	Allestimento degli spazi	- In ogni stanza ci sono degli angoli con giochi e materiali adatti all'età dei bambini - Vengono predisposti spazi per le diverse attività
	Adeguatezza arredi in base all'età dei bambini	-Rispetto normative e sicurezza
	Stato dei materiali e loro qualità	-Verifica periodica annuale
Attrezzature e giochi interni ed esterni	Tipologia materiali	-Prevalentemente in legno e materiali naturali

Relazioni in "rete"

L'ASST Monza, la Cooperativa Koinè, le Famiglie, le agenzie territoriali insieme possono dare luogo ad una serie di azioni sinergiche che nella consapevolezza e nella valorizzazione reciproca dei ruoli, insieme attivano una rete non solo fra i servizi ma di partecipazione e di aggregazione sociale che ha ricadute più ampie sull'intera comunità locale. Il lavoro di rete, infatti, se da un lato consente l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta educativa, dall'altro incoraggia l'instaurarsi di rapporti significativi tra le

famiglie, il servizio, le risorse territoriali e associative.

Il progetto prevede pertanto l'attivazione di una rete a diversi livelli:

Il raccordo con la scuola dell'infanzia

Il nido, attraverso il lavoro di rete, realizza il progetto di raccordo con la scuola dell'infanzia attraverso occasioni di incontro e conoscenza reciproca.

La rete con le realtà associative / territoriali

L'asilo nido ha avviato un progetto sperimentale di coinvolgimento diretto delle associazioni di volontariato presenti nell'ospedale per impostare un percorso di cooperazione sinergica con l'obiettivo di progettare innovative e sperimentali esperienze da realizzare per l'ASST e per le famiglie del territorio. Il nido diventa così risorsa per la divulgazione di iniziative varie delle associazioni sostenendo le loro attività.

La rete con le altre realtà associative / territoriali

L'asilo nido ha avviato un progetto di coinvolgimento diretto di un gruppo di volontariato presente nell'ospedale (genitori di bambini che negli anni scorsi hanno frequentato il nido: il gruppo Genitori Ancora) per impostare un percorso di cooperazione sinergica con l'obiettivo di progettare innovative e sperimentali esperienze da realizzare per l'asilo nido dell'ASST e per le famiglie del territorio.

Le reti familiari e i servizi autogestiti

Prevedono il coinvolgere le famiglie all'interno del servizio attraverso la co-progettazione e realizzazione di attività ed eventi. La partecipazione delle famiglie si realizza pienamente rendendo attivi partecipanti di alcuni momenti della vita del nido sia le figure dei nonni che le figure dei genitori come ulteriori protagonisti del servizio.

Questi orientamenti di pensiero guidano quotidianamente il lavoro educativo dell'intera equipe ponendosi la finalità di creare tempi e luoghi dove i genitori con il supporto del servizio ricercano opportune strategie di superamento delle problematiche educative, si confrontano sul "mestiere" dell'essere genitori e, nello scambio di esperienze intrecciano il cammino di costruzione della propria identità genitoriale a quella dell'altro.

L'obiettivo di sostegno alla genitorialità si declina in due ambiti precisi riconducibili ad un sostegno al ruolo come genitori, parallelo ad un sostegno alla socializzazione delle famiglie.

Area di qualità	Indicatore	Standard	I Volontari di servizio civile
<i>Presentazione del nido e delle attività educative</i>	Consegna alle famiglie	- nella riunione di ottobre/novembre	- stesura del documento generale
<i>Programmazione e educativa delle attività</i>	Consegna alle famiglie	-Nella riunione di gennaio/febbraio	-Stesura del documento specifico con le educatrici
<i>Documentazione</i>	Redazione di materiale personalizzato	-Per ogni bambino viene realizzato un album, consegnato ai genitori a fine anno	-Collaborazione alla documentazione fotografica
<i>Comunicazioni quotidiane</i>	Scheda personale del bambino	-Consegna giornaliera all'interno dell'armadietto del bambino	-Compilazione con l'educatrice
	Restituzione della giornata da parte delle educatrici	-Sempre	-Collaborazione dei volontari

<i>Condivisione delle modalità educative e delle esperienze del bambino</i>	Colloqui individuali	-Un incontro all'anno e altri su richiesta della famiglia.	-No intervento
	Riunioni	-Almeno tre all'anno nei mesi di novembre, febbraio, giugno.	-Presenza attiva e partecipativa
<i>Momenti di incontro e socializzazione</i>	Feste	-Quattro all'anno: Natale, Carnevale, Open day, festa fine anno, ad ottobre festa per i bambini iscritti nel precedente anno educativo e andati alla scuola dell'infanzia	-Presenza attiva e partecipativa costante
	Laboratori con i genitori per gli allestimenti natalizi	- Tra novembre e dicembre per la durata di 2 incontri	
	Spazio interno e giardino a disposizione delle famiglie oltre l'orario di frequenza prescelto	- Durante tutto l'anno	
	Incontri di gruppo su tematiche educative	Da febbraio a maggio	

L'organizzazione dell'asilo nido

Il personale

Nell'asilo nido, con 45 bambini, lavorano:

- ✓ 1 coordinatrice a tempo part-time
- ✓ 1 responsabile pedagogica part-time
- ✓ 3 educatrici a tempo pieno
- ✓ 3 educatrice part-time
- ✓ 3 ausiliarie part time
- ✓ 1 cuoca part time

La cura della qualità

La Cooperativa Koinè che gestisce il nido ha la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2005 e UNI EN ISO 11034.

La Cooperativa controlla, anche attraverso le verifiche di Direzione previste dalla norma ISO, che le indicazioni contenute nella Carta vengano applicate in modo efficace. Sulla base di questa analisi e sulla base dei questionari di soddisfazione proposti periodicamente ai genitori, vengono fatti incontri periodici sull'andamento del servizio con le famiglie e il Committente e vengono promosse azioni di miglioramento.

4. DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Il progetto "e adesso cresco!" può leggersi come il proseguimento di un percorso iniziato con l'avvio nel 2011 del progetto "Giocare insieme per crescere" e continuato con i progetti "A piccoli passi", "Raccontami una storia", "Giochiamo insieme" ed infine "Io cresco, tu mi aiuti".

I destinatari primari del progetto "e adesso cresco!" sono le famiglie che si rivolgono all'asilo nido "Le Ciliegine" ma i beneficiari di questo servizio sono molteplici.

Rispetto alle famiglie l'asilo nido attraverso le diverse offerte di orario vuole sostenere la conciliazione dei tempi familiari e lavorativi, favoriti oltre che dalla vicinanza del nido al luogo di lavoro anche dalla possibilità di accesso personalizzato al servizio. Per esempio per il dipendente questo significa potersi dedicare al proprio bambino nei giorni in cui è di riposo o di rientro dal turno notturno per giocare con lui durante la mattina e portarlo invece al nido nel pomeriggio. Altre volte invece significa scegliere di portarlo comunque al nido per offrirgli una esperienza continuativa e prendersi del tempo per sé.

Inoltre la possibilità di frequentare dalle 6.30 del mattino e di prevedere l'uscita entro le ore 18.30 consente ai genitori che lavorano anche distanti dall'asilo nido di risolvere problemi organizzativi familiari circa l'accudimento dei figli in queste fasce orarie.

L'attivazione del *centro estivo* nel mese di agosto consente di rispondere inoltre alle esigenze di ulteriori famiglie che nei mesi estivi continuano a lavorare e che non trovano nei servizi territoriali offerte educative flessibili per bambini in età dai 2 ai 4 anni non ancora compiuti

L'organizzazione di *attività sportive e ricreative culturali per bambini* sostiene le famiglie alleggerendole dalla complessità organizzativa nella gestione di tali iniziative.

Questi aspetti di innovazione e flessibilità richiedono un importante investimento metodologico affinché i *bambini* siano accompagnati con serenità e cura da personale qualificato e affidabile.

Per l'ASST Monza che da una parte offre questo servizio ai dipendenti per un rientro sereno nel proprio posto di lavoro; questo si lega indirettamente anche al beneficio per l'intera collettività, in quanto le figure professionali coinvolte sono in *primis* medici e infermieri che col loro rientro al lavoro permettono una continuità di servizio alla cittadinanza eliminando problemi legati all'incertezza del *turnover*.

Anche i *volontari* possono essere considerati beneficiari in quanto questo progetto è strettamente legato ad un particolare percorso di studi e garantisce un miglioramento professionale e l'acquisizione di pratica spendibile successivamente nel mondo del lavoro.

» *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'asilo nido aziendale ospedaliero mette in relazione il contesto aziendale e familiare con l'obiettivo di coprogettare azioni educative mirate a valorizzare e diffondere la cultura dell'infanzia a partire dall'idea di cura che permea queste realtà inserite in una cornice temporale mutevole.

Il progetto "e adesso cresco!" si propone di offrire alle famiglie dei dipendenti e del territorio un servizio che agisca con efficienza ed efficacia nell'ottica di un miglioramento della qualità dei tempi di vita familiare e lavorativa, ricercando un percorso che sia tutelante del benessere dei bambini

Il nido aziendale può avere una funzione educativa positiva che tenga insieme il tempo lento, a volte fermo dei bambini e quello rapido, rigido degli adulti.

La gestione dei tempi, è una dimensione educativa fondamentale nell'asilo nido perché veicola il messaggio di cura del servizio: attraverso la predisposizione di tempi "accurati e curati", diciamo al bambino che ci si occupa di lui, che ci si preoccupa di come sta in ogni momento della sua giornata, raccontiamo di tempi che esprimono cura in quanto modulati sulle sue esigenze, in una dimensione di tempo entro cui il bambino pur inserito in una comunità può mantenere i suoi ritmi personali, magari un po' più lenti o più veloci dei ritmi del mondo degli adulti.

L'asilo nido aziendale come luogo quindi di *educazione al tempo*, che accoglie le esigenze dei genitori e che riesce allo stesso modo a dare risposte di senso e equilibrate alle richieste dei bambini ha bisogno di un ampio numero di operatori che permettano di accompagnare il *tempo educativo* di bambini che iniziano la loro giornata all'alba con mamma e papà e che la finiscono a volte senza incontrarli di nuovo, per via dei turni, di bambini che incontrano la loro educatrice e i loro amici a volte in tempi della giornata mattutini, altri pomeridiani e non tutti i giorni.

Accanto a questi obiettivi è possibile rintracciare alcune finalità generali:

- ✓ Promuovere nel territorio una cultura dell'accoglienza, offrendo ad ogni famiglia tempi e luoghi per la promozione della vita nel suo insieme nell'ambito dei valori umani, educativi e sociali
- ✓ Collaborare con la famiglia al fine di favorire un completo ed armonico sviluppo della personalità del bambino
- ✓ Rispondere alle esigenze dei genitori offrendo loro un servizio di qualità.

L'inserimento dei volontari, la loro collaborazione e la partecipazione alla *mission* del servizio, declinata nel progetto educativo porterà un sostegno importante alla gestione delle attività quotidiane dell'asilo nido aziendale, e contribuirà a favorire, mediante opportune iniziative di promozione, la conoscenza del servizio sul territorio per meglio utilizzarne le potenzialità in termini di capacità recettiva e competenza.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

1. Migliorare la qualità del servizio con particolare attenzione al tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento (pre e post nido), accrescendone l'esperienza educativa alla luce di una possibilità di accesso flessibile e dinamica per le famiglie;
2. Sperimentare per i bambini lo svolgimento di attività sportive e ricreative culturali in piccoli gruppi in strutture specializzate del territorio;
3. Avviare il centro estivo quale progettazione sperimentale per rispondere alla carenza di servizi estivi dedicati alla prima infanzia;
4. Offrire un supporto al personale dell'asilo nido per realizzare le attività educative quotidiane, migliorare la gestione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'asilo nido.

Gli obiettivi specifici dedicati alla figura dei volontari sono:

1. collaborare alla realizzazione del progetto flessibilità pre e post nido;
2. migliorare la qualità delle proposte partecipando ai percorsi sportivi e culturali, in particolare al percorso di acquaticità e di musica;
3. collaborare alla realizzazione del progetto del centro estivo;
4. partecipare alla vita quotidiana dell'asilo nido:

- a. dall'accoglienza alle proposte di gioco, di socializzazione ai momenti di cura, al pranzo, al sonno ai ricongiungimenti includendo incarichi relativi all'allestimento dello spazio
 - b. collaborare alla realizzazione e alla sistemazione del materiale di documentazione, ludico e didattico;
5. utilizzare Internet per la ricerca di tematiche attinenti alle problematiche della prima infanzia e al gioco educativo.

„ *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi
← *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il progetto “e adesso cresco!”

Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio con particolare attenzione al tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento (pre e post nido)

Il progetto “e adesso cresco!” vuole accogliere dunque le esigenze delle famiglie e riuscire parallelamente a tutelare i bambini garantendo in tutto l'arco temporale della giornata personale qualificato: dall'accoglienza alle 6,30 fino all'orario di chiusura e con una turnazione settimanale.

In questo modo si offre alle famiglie continuità e prevedibilità e il vantaggio è che sia bambini che genitori in qualunque momento della giornata arrivino al nido sanno chi troveranno ad accoglierli.

Il personale di ruolo educativo ed ausiliario presente insieme alle figure dei volontari del servizio civile dall'apertura alla chiusura del servizio permette di poter garantire nella dinamicità dei tempi di funzionamento dell'asilo nido aziendale ospedaliero, la continuità pedagogica e metodologica del servizio.

Il tema della flessibilità è una delle parole chiave del servizio: soddisfare le esigenze degli adulti genitori che lavorano anche su turni e che sono alla ricerca di un luogo che dia una stabilità di tempo ai loro bambini, accompagnandoli con cura e metodicità.

Il momento dell'accoglienza e del commiato sono questo “luogo”, qui la flessibilità incontra la prevedibilità dei rituali del nido, delle educatrici presenti, incontra l'impegno di garantire ai bambini spazi tranquilli, occasioni di gioco spontaneo e creativo.

La collaborazione dei volontari consente di garantire nel tempo della flessibilità occasioni di relazione significativa e stabile instaurando un rapporto di conoscenza con tutti i nuclei familiari.

Questo investimento relazionale garantisce la serenità nei vari momenti della giornata.

Ciò permette, anche a fronte di un orario di apertura esteso del servizio, di garantire ai genitori e ai bambini un'accoglienza e dei commiati personalizzati e facilitanti anche nei delicati momenti di distacco e ricongiungimento dai genitori.

Il pre nido: L'accoglienza... dalle 6.30

L'orario di apertura del nido da una parte rispondente alla necessità lavorativa del genitore vede il bambino iniziare la sua giornata con il sorgere del sole: a casa viene svegliato, vestito, ed esce con mamma o papà... lo aspettano il nido, le educatrici, gli amici.

Lo spazio utilizzato alle 6.30 è un ambiente ampio suddiviso centralmente da una porta scorrevole che delimita così due aree: una che permette di far riposare i bambini e l'altra di continuare le accoglienze.

Il volontario, con l'educatrice, accoglie in stanza e accompagna nel saluto i bambini insieme a mamma e papà.

Inoltre insieme all'educatrice è punto di riferimento stabile, e con il suo turno settimanale accoglie costantemente i bambini assicurandoli.

Si dedica all'addormentamento dei bambini arrivati presto e che hanno bisogno di riposare.

Il momento del sonno è un momento carico di significati affettivi, emotivi, cognitivi e non per tutti i bambini è semplice riaddormentarsi al mattino poiché da poco tempo è avvenuto il saluto dai genitori e il sonno rievoca la dimensione complessa della separazione.

I bambini che riposano in una stanza attigua sono sorvegliati dal volontario che, con la sua presenza tutela il momento del risveglio dal sonno dei bambini arrivati presto, preservandoli emotivamente dalla fatica di incontrare altri genitori per evitare di rivivere nuovamente il proprio vissuto di separazione.

Il volontario si occupa altresì di giocare con loro in uno spazio dedicato e insieme alle educatrici propone il momento dello spuntino di frutta fresca.

Nel caso di ingressi oltre le ore 9.45, momento in cui le educatrici sono impegnate nel cambio dei bambini, il volontario può accogliere quelli che devono ancora arrivare al nido.

... dalle 13.00

La possibilità di accedere all'asilo nido "Le Ciliegine" sulla base dei turni lavorativi è la caratteristica che va nella direzione di politiche di conciliazione dei tempi di vita.

Il volontario può accogliere i bambini che arrivano alle 13.00 in uno spazio dedicato allestito anche con tappeti e giochi consentendo così alle educatrici di addormentare in tranquillità i bambini senza interruzioni.

I bambini, una volta arrivati giocano in stanza, collaborano con il volontario all'allestimento della zona della merenda per gli amici che stanno dormendo, scarabocchiano "scrivendo" insieme le schede personali per concedersi infine un po' di riposo.

Il post-nido: il ricongiungimento

Questo momento richiede un pensiero metodologico volto a preparare il bambino all'incontro con il proprio genitore, con i suoi familiari.

... alle 13.00

Il commiato in questo orario prevede che il *volontario* si rechi agli armadietti dal genitore con il bambino sveglio e si dedichi al racconto della giornata in una relazione individualizzata.

... dalle 15.00 alle 18.30

Nel pomeriggio il volontario si può dedicare ai bambini che si fermano fino all'orario di chiusura giocando insieme a loro in spazi riservati preservandoli dall'assistere ai ricongiungimenti degli altri bambini che possono alimentare situazioni di ansia e disagio.

L'organizzazione del tempo di gioco pomeridiano prevede grazie alla presenza del volontario la possibilità di pensare a percorsi di esperienza altrettanto coinvolgenti come quelli del mattino: giochi di travaso, manipolazione, pittura, collage, lettura, con l'obiettivo di mantenere per tutti i bambini la medesima continuità sulle proposte educative.

Il volontario è altresì impegnato nell'incontro con le famiglie dedicandosi ad una accurata trasmissione di comunicazioni circa la giornata trascorsa.

Obiettivo 2: Sperimentare per i bambini lo svolgimento di attività sportive e ricreative culturali

Il progetto si sviluppa su un intervento di sostegno alla famiglia nell'ottica di accompagnarla verso la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa e questo si realizza tramite offerte di servizi flessibili, dinamici e diversificati.

La partecipazione dei *volontari* alle azioni del progetto consente di offrire una risposta alle fatiche organizzative espresse dalle famiglie attraverso proposte che si fondano sul principio della qualità e della cura di iniziative dedicate alla prima infanzia e al suo tempo di gioco e esperienza.

Il percorso musica perché ...

... La musica è uno strumento pedagogico che stimola e affina l'espressione di sé, l'immaginazione, la rappresentazione e le abilità nello stabilire e mantenere le relazioni sociali.

La musica rappresenta per i bambini una fonte di grande interesse e di coinvolgimento senso-motorio; la produzione sonoro-musicale dei bimbi piccoli è una risposta a stimoli esterni che dapprima vengono imitati e poi assimilati. Il grado di sviluppo del linguaggio sonoro-musicale, come per quello verbale, è proporzionale alla ricchezza ed alla varietà di stimoli offerti dall'ambiente.

Quando è opportunamente stimolato il bambino cresce nella coordinazione psicomotoria, nel linguaggio, nell'autostima, nell'interazione con l'esterno.

L'attività ludico-musicale quindi, ci permette di entrare in contatto con noi stessi e con l'ambiente, fatto di persone, cose, tempi, spazi, e se opportunamente guidata, insegna piccole norme di interazione e di socializzazione finalizzate anche alla riuscita del gioco sonoro e di conseguenza al divertimento e al godimento di questo.

Il ruolo delle educatrici e dei volontari è quello di sostenere e accompagnare i bambini durante questo percorso di scoperta e socializzazione. I volontari, inoltre, collaborano con il personale del nido nell'allestimento degli spazi dedicati al percorso musicale e curano la documentazione audio e video dell'esperienza.

Il percorso di inglese perché...

...questo approccio all'insegnamento della lingua inglese ai bambini piccoli si basa su proposte di gioco e attività che fanno leva sulle competenze emotive dei bambini. La competenza emotiva è l'insieme di abilità necessarie per l'autoefficacia dell'individuo nelle situazioni di vita quotidiana: il riconoscimento, la denominazione, la regolazione delle emozioni sono competenze necessarie per crescere sicuri e responsabili.

L'approccio alla lingua inglese avverrà attraverso giochi, attività di movimento, sviluppo di progetti, temi e idee proposti dai bambini stessi. In questo modo i bambini apprendono la lingua inglese in modo naturale attraverso le loro emozioni.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire attraverso il progetto sono: permettere ai bambini di ampliare le loro possibilità di comunicazione, condividere le proprie esperienze con gli altri bambini e con gli educatori, favorire lo sviluppo sociale ed emotivo

Obiettivo 3: Avviare il centro estivo quale progettazione sperimentale per rispondere alla carenza di servizi estivi dedicati alla prima infanzia

La proposta del centro estivo vuole rispondere alla necessità delle famiglie di potersi rivolgere nei mesi estivi e quindi per un tempo limitato a strutture specializzate nella proposta di percorsi educativi dedicati alla prima infanzia.

La presenza del *volontario* può contribuire all'avvio del progetto attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto nel servizio, sia in termini organizzativi, gestionali e metodologici.

Si prevede la proposta di una serie di laboratori di gioco specifici e in particolare:

- ✓ il laboratorio motorio
- ✓ il laboratorio dei sensi
- ✓ il laboratorio di gioco creativo
- ✓ i giochi con l'acqua
- ✓ la piscina
- ✓ il giardinaggio

Le attività in cui sono coinvolti i volontari sono le medesime già descritte rispetto al pre e post nido, qui pre e post centro estivo, oltre che quelle evidenziate nell'obiettivo 4.

Obiettivo 4: Offrire un supporto al personale dell'asilo nido per realizzare le attività educative quotidiane, migliorare la gestione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'asilo nido

I volontari lavorano in stretto raccordo con il personale educativo e ausiliario del nido, affiancandolo nei momenti di gestione delle attività quotidiane al fine di riuscire a trasmettere ai bambini le proposte in un ambiente sereno, ricco di stimoli e sicuro.

In particolare i volontari hanno il compito di affiancare le educatrici al fine di riuscire a trasmettere ai bambini l'insieme delle proposte educative in un ambiente sereno, ricco di stimoli e sicuro dal punto di vista della protezione. Questo compito agevola il servizio consentendo alle educatrici di proporre ai bambini nuove attività in un ambiente sereno e protetto.

In particolare:

- a) affiancano l'educatrice nei gruppi di attività, nelle uscite sul territorio e nelle attività programmate all'esterno,
- b) partecipano alla programmazione e alla verifica delle attività attraverso gli incontri periodici di équipe stabiliti nell'organizzazione del progetto;
- c) sono presenti alle attività che il nido organizza al suo interno (feste, incontri, o altro) e esterno (feste in piazza ecc..) sia in orario di apertura dell'asilo nido sia al di fuori dello stesso;
- d) agiscono autonomamente, nel rispetto delle indicazioni fornite e discusse nell'ambito del progetto, nella gestione delle attività ludiche, espressive e in progetti specifici.

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi generali	Attività previste	Raggiungimento degli obiettivi
1. Migliorare la qualità del servizio con particolare attenzione al tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento (pre e post nido), accrescendone l'esperienza educativa alla luce di una possibilità di accesso flessibile e dinamica per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al progetto affiancando il personale educativo e ausiliario. - incontri di programmazione tra le educatrici e i volontari con la supervisione della coordinatrice 	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del rapporto educatori-operatori e bambini - creazione clima relazionale positivo - sostegno alla coppia genitore bambino nei momenti di separazione e ricongiungimento - possibilità di rispondere alle esigenze individuali dei bambini nel pre nido e nel post nido a seguito della presenza del volontario offrendo loro la

		<p>possibilità di riposare, giocare in uno spazio riservato senza incontrare continuamente altre famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire nella flessibilità dei tempi del pre nido e post nido, la presenza stabile e continuativa dei volontari - trasferimento di competenze dall'educatrice al volontario - conoscenza delle aree di sviluppo - capacità del volontario di mettere in atto le conoscenze ed abilità acquisite attraverso interventi educativi intenzionali e consapevoli
2. Sperimentare per i bambini lo svolgimento di attività sportive e ricreative culturali in piccoli gruppi in strutture specializzate del territorio.	collaborazione alla gestione delle attività previste dal percorso di acquaticità e musica	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di uscite territoriali con spostamenti dei bambini in sicurezza attraverso l'aumento delle figure adulte educative e volontarie presenti
3. Avviare il centro estivo quale progettazione sperimentale per rispondere alla carenza di servizi estivi dedicati alla prima infanzia	collaborazione all'organizzazione e alla gestione del servizio estivo anche attraverso l'allestimento e la partecipazione a laboratori di gioco	<ul style="list-style-type: none"> - offrire uno spazio ludico e ricreativo anche a bambini non iscritti al nido e che quindi alla luce del breve periodo di frequenza necessitano di un inserimento personalizzato
<p>4. Offrire un supporto al personale dell'asilo nido per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzare le attività educative quotidiane ✓ migliorare la gestione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'asilo nido ✓ collaborare con le educatrici alla vita quotidiana dell'asilo nido 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle attività affiancando le educatrici. - incontri di programmazione tra le educatrici e i volontari con la supervisione della coordinatrice e eventualmente della pedagoga - allestimento di laboratori sperimentali, con proposta di attività differenziate in rapporto all'età del bambino - attività di laboratorio - uso del giardino per momenti di gioco organizzato - attivazione di laboratori-atelier per piccoli gruppi di bambini con attività di manipolazione, collage, pittura motricità fine, sulla base di osservazioni rispetto al livello di sviluppo, di interazione, di linguaggio e di pensiero - Utilizzo di materiali diversi (das, colori, farina gialla, farina bianca, pasta di semola, pasta di pane, orzo, rosmarino, origano, colori a dito, pennarelli, acqua, sabbia...) e di recupero. 	<ul style="list-style-type: none"> - aumento del rapporto educatori-operatori e bambini - creazione di clima relazionale positivo e favorevole ai momenti di separazione e ricongiungimento - possibilità di dedicare maggiore tempo ad ogni bambino nei momenti di cura, favorendo gesti e relazioni che supportano lo sviluppo di aree specifiche (autonomia, motricità, socializzazione, linguaggio); - trasferimento di competenze dall'educatrice al volontario - conoscenza delle aree di sviluppo - capacità del volontario di mettere in atto le conoscenze ed abilità acquisite attraverso interventi educativi intenzionali e consapevoli - proposta quotidiana di un laboratorio/atelier per gruppo di bambini - sollecitare espressione creativa ed esperienziale attraverso la piacevolezza del gioco - Formazione rispetto

		all'allestimento e conduzione di atelier - Capacità di elaborare progettazioni specifiche - Sperimentare strategie metodologiche
--	--	--

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le conoscenze che i volontari hanno la possibilità di acquisire durante il servizio civile sono quelle relative

- alla gestione di momenti educativi (relazione con i bambini)
- alla conduzione di attività ludiche
- inoltre le metodologie in atto presso il servizio aiuteranno i volontari a conoscere e valutare un servizio nelle sue diverse componenti (aspetti metodologici, organizzativi e gestionali).

In particolare:

- sperimentare la conoscenza delle metodologie educative e didattiche più attuali, di acquisire competenze in campo psicopedagogico;
- prepararsi a lavorare collegialmente, implicando disponibilità al dialogo e al confronto con gli altri operatori e con tutti i soggetti impegnati e coinvolti nel servizio imparando a confrontarsi con gli altri comunicando le proprie idee e i propri problemi o difficoltà;
- essere coinvolti nella promozione e realizzazione di servizi aventi particolare utilità sociale;
- fare esperienza, sperimentarsi in un contesto lavorativo strutturato, in particolare per coloro che aspirano a lavorare come educatori di asili nido così da accrescere la propria formazione sulla prima infanzia, accompagnati da personale qualificato;
- acquisire un bagaglio di conoscenze ed abilità che gli permettano di sapersi muovere con competenza nel contesto, sempre con il supporto dell'educatore in qualità di professionista esperto.

Il volontario partecipa in piena operatività alle attività dopo aver acquisito e affinato strategie relazionali e comunicative adeguate.

I volontari si inseriscono in fasce orarie mattutine e pomeridiane, collaborando nel lavoro di équipe utilizzando tutti gli strumenti che, a questo proposito, sono previsti nelle strutture (riunioni di équipe settimanali, eventi di formazione proposti dalla Cooperativa, ecc.).

Con ciascun volontario viene elaborato un mansionario con la specifica delle attività da svolgere in relazione alle fasce orarie di intervento.

Si richiede inoltre la disponibilità a partecipare a momenti di attività programmati al di fuori dell'orario di lavoro del nido, all'interno e/o all'esterno del nido; la riservatezza rispetto alle informazioni personali dell'individuo evitandone la divulgazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Al progetto parteciperà tutto il personale educativo e ausiliario dell'asilo nido, nell'ambito delle rispettive competenze.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1) Prima dell'entrata in servizio dei volontari:

a) Preparazione del personale delle strutture: il ruolo istituzionalmente conferito ai volontari di servizio civile sarà approfondito attraverso una giornata di formazione per gli OLP.

A seguito dell'eventuale approvazione del presente progetto, il gruppo di lavoro parteciperà a un incontro di riflessione e pianificazione delle modalità di inserimento e di impiego dei volontari di servizio civile (compito, ruolo, orari, formazione specifica).

b) Preparazione dei candidati volontari di servizio civile:

Ai candidati interessati sarà data la possibilità di partecipare ad una giornata informativa sul servizio, sul progetto e sulle modalità di impiego dei volontari.

I volontari saranno selezionati da una commissione composta anche da responsabili delle strutture di riferimento.

c) preparazione dei Genitori e delle famiglie: la presenza e il ruolo dei volontari verrà comunicata verbalmente e tramite lettera dedicata.

2) Durante il servizio civile

a) *Primo mese:*

Dedicato alla presa di contatto con la realtà organizzativa dell'Ente e primo affiancamento teorico da parte delle educatrici con la parte formativa

b) *Secondo e terzo mese:*

Formazione specifica e affiancamento pratico alle educatrici e alle altre persone coinvolte nel progetto.

c) *Quarto - sesto mese:*

Progressivo aumento dell'autonomia progettuale del volontario, sotto la supervisione generale, dell'OLP, del responsabile del monitoraggio e dei Tutor di riferimento.

d) *Settimo - dodicesimo mese:*

Piena operatività dei volontari nelle attività previste.

ATTIVITÀ GENERALI

1° fase: inserimento e osservazione dell'organizzazione e formazione specifica (primo mese)

Dedicato alla presa di contatto con la realtà organizzativa dell'asilo nido e primo affiancamento da parte delle educatrici coinvolte. Osservazione della stanza e colloqui preliminari con le educatrici per una prima conoscenza dei bambini e comprensione della quotidianità (una settimana).

2° fase: avvio al servizio (secondo e terzo mese)

Formazione specifica e implementazione dell'affiancamento attivo alle attività svolte dalle educatrici per aumentare le competenze conoscitive e pratiche.

3° fase: collaborazione allo svolgimento del servizio (terzo- sesto mese)

Progressivo aumento dell'autonomia progettuale del volontario, sotto la supervisione generale dell'OLP, del responsabile del monitoraggio e dei Tutor di riferimento. Collaborazione allo svolgimento del servizio.

4° fase: esperienza operativa (dal 2° mese):

Piena operatività del volontario nelle attività previste, in coincidenza con il periodo primaverile estivo, durante il quale, è previsto che il volontario sperimenti tutte le competenze acquisite.

5° fase: conclusione e valutazione del servizio (ultimo mese)

Verifica con le educatrici del lavoro svolto, delle competenze acquisite e degli

obiettivi raggiunti.

Verifiche anche iniziali e in itinere.

Cronoprogramma (simulando l'inizio attività a settembre –con gli adattamenti del caso per avvio in altro mese)

Attività	1 m	2 m	3 m	4 m	5 m	6 m	7 m	8 m	9 m	10 m	11 m	12 m
Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione generale	X	X	X	X	X							
Avvio al servizio		X	X									
Collaborazione allo svolgimento del servizio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esperienza operativa		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Centro estivo											X	X
Attività sportive e culturali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
valutazione del servizio	X					X						X

ATTIVITA' SPECIFICHE

Obiettivo 1. Migliorare la qualità del servizio con particolare attenzione al tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento (pre e post nido)

Attività previste: collaborare con le educatrici alla realizzazione del progetto flessibilità nel pre e post nido.

Condivisione del progetto educativo e degli aspetti organizzativi della giornata tipo (vedi schema giornata).

Questi orari di una giornata tipo sono orientativi e sempre soggetti a flessibilità per rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie; i volontari vivranno la giornata al nido con le educatrici e i bambini, giornata scandita da ritmi e tempi precisi che impareranno a conoscere e rispettare e il loro ruolo sarà differente a seconda dei momenti: più attivo e partecipativo in attività di gioco e intrattenimento, nella relazione con i genitori, nei progetti di laboratorio, mentre nei momenti di cura come il cambio, essendo questo un tempo molto dedicato ed esclusivo della relazione bambino – educatrice non avranno un ruolo attivo.

6.30 – 9.30 Ingresso e accoglienza

Pre nido Accoglienza e sonno per bambini arrivati alle 6.30

I bambini vengono accompagnati dai genitori nella stanza dedicata all'accoglienza, qui trovano le educatrici e i volontari e uno spazio accogliente, rassicurante, per facilitare la separazione.

I volontari saranno presenti nei momenti di accoglienza per favorire un clima di serenità e concentrazione, intrattenendo i bambini in giochi e letture. Altresì saranno riferimento per genitori, in caso di separazioni difficoltose perché andranno loro incontro raccontando come sta il bambino dopo il saluto, su indicazioni delle educatrici. Diventeranno punti fermi nei momenti di incontro e

comunicazione con loro, creando un ponte di relazione tra nido e casa. Si occuperanno della gestione di momenti di cura emotiva e di gioco per i bambini presenti offrendo serenità con la loro presenza stabile e continuativa e in spazi dedicati ad evitare il costante incontro con altri genitori del nido.

- 9.15 - 9.45** momento dedicato allo spuntino (frutta fresca)
- 9.45 - 10.15** Momento di cura in bagno (cambio)
I volontari in tutti i momenti di cura possono collaborare intrattenendo i bambini con giochi e canzoni ma non si occupano della proposta di cambio e igiene personale dei bambini essendo questo un momento altamente dedicato alla relazione con l'educatrice
- 10.15 - 11.15** Proposta di gioco strutturato e laboratori. Attivazione diretta dei volontari
- 11.15 - 11.45** Momento di cura in bagno (cambio e igiene personale in preparazione del pranzo)
- 11.45 - 12.30** Pranzo
 Il rapporto tra l'adulto e il bambino piccolo, in questo momento, è più stretto e ricco di implicazioni affettive.
I volontari prenderanno parte a questo momento inteso come momento di importante convivialità
- 12.30 - 12.45** Attività di relax prima del sonno
- 12.45 - 13.15** Momento di cura e cambio del pannolino e preparazione per il sonno
- 13.00 - 15.15** Accoglienza iscritti tempo part – time pomeriggio / Commiato part time / Sonno
Pre nido
Pomeridian
o e post nido
I volontari assicureranno la sorveglianza delle stanze sonno, aiutando i bambini ad affrontare con serenità un delicato momento di transizione dalla veglia al sonno e viceversa. I volontari con le educatrici saranno presenze rassicuranti e disponibili ad accogliere i tempi diversi di addormentamento dei bambini. Inoltre accompagneranno dai familiari i bambini in uscita assicurando una completa trasmissione di informazioni sulla giornata trascorsa
- 15.15 - 16.00** Risveglio, momento di cura in bagno (cambio).
 Il momento del risveglio è personalizzato perché i bambini hanno modi e ritmi di rientro nella realtà che vanno rispettati
- 16.00 - 17.00** Momento dell'uscita iscritti tempo pieno
Post nido
Le attività che l'educatrice e i volontari propongono al pomeriggio, oltre a favorire l'autonomia del bambino nella scelta dei materiali di gioco, facilitano la comunicazione con i genitori per una restituzione dettagliata della giornata al nido. I giochi dei bambini non vengono interrotti bruscamente e si dà la possibilità ai genitori di intrattenersi nella stanza. Il compito dell'educatrice e del volontario è quello di agevolare il distacco dall'ambiente e dagli altri bambini e favorire il ricongiungimento con i genitori, collaborando insieme al mantenimento di un clima relazionale sereno coinvolgendo i bambini nei giochi.
 Merenda e commiati bambini iscritti a tempo pieno

16.30 - 18.30 Proposte di gioco spontaneo e strutturato – commiato bambini iscritti tempo pieno prolungato. Chiusura del servizio

Obiettivo 2: Sperimentare per i bambini lo svolgimento di ricreative e culturali in piccoli gruppi in strutture specializzate del territorio.

Attività: collaborazione alla gestione delle attività previste dal percorso di musica e di inglese

Obiettivo 3: Avviare il centro estivo quale progettazione sperimentale per rispondere alla carenza di servizi estivi dedicati alla prima infanzia

Attività: collaborazione all'organizzazione e alla gestione del servizio estivo anche attraverso l'allestimento e la partecipazione a laboratori di gioco a progetto.

Obiettivo 4: Offrire un supporto al personale dell'asilo nido per realizzare le attività educative quotidiane, migliorare la gestione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'asilo nido

Attività: partecipazione alle attività affiancando le educatrici.

- incontri di programmazione tra le educatrici e i volontari con la supervisione della coordinatrice e della pedagoga
- allestimento di laboratori sperimentali, con proposta di attività differenziate in rapporto all'età del bambino
- attività di laboratorio
- uso del giardino per momenti di gioco organizzato
- attivazione di laboratori-atelier per piccoli gruppi di bambini con attività di manipolazione, collage, pittura motricità fine, sulla base di osservazioni rispetto al livello di sviluppo, di interazione, di linguaggio e di pensiero
- utilizzo di materiali diversi (colori, farina gialla, farina bianca, pasta di semola, pasta di pane, orzo, spezie, colori a dito, pennarelli, acqua, sabbia...) e di recupero
- partecipazione a feste ed eventi organizzate in concomitanza col Natale, il Carnevale, la festa di fine anno. Allestimento, preparazione festa, preparazione attività di gioco con il coinvolgimento dei genitori.
- collaborare alla realizzazione e alla sistemazione del materiale di documentazione ludico e didattico: documentazione fotografica periodica e allestimento cartelloni fotografici e creazione report digitale per ogni bambino e creazione di album digitali personalizzati che racchiudano la storia del bambino al nido. Settimanalmente catalogazione e scelta di foto suddivise per aree di esperienza e singoli bambini per creazione report. A fine anno creazione libri digitali personalizzati
- utilizzare Internet per la ricerca di tematiche attinenti alle problematiche della prima infanzia e al gioco educativo e consultazione siti specifici una volta alla settimana in collaborazione con le educatrici

„ *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

„ *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

„ *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

2

12) Numero posti con solo vitto:
presso asilo nido

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero
monte ore annuo:
sono esclusi i giorni di permesso

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5,
massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il
periodo di servizio:

Disponibilità a partecipare a momenti di attività programmati al di fuori dell'orario di lavoro del nido, all'interno e/o all'esterno del nido stesso; partecipazione ad attività di uscita con i bambini sul territorio; riservatezza rispetto alle informazioni personali dei bambini evitandone la divulgazione; presenza decorosa, responsabile e puntuale; disponibilità all'occasionale presenza il sabato.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Asilo nido	Monza	Via Pergolesi 33	26135	2	Claudia Viganò					Non previsto

Vedi allegato Helios

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Obiettivi: far conoscere alla realtà del territorio la specificità del SCN come mezzo di difesa della Patria rif. Art. 1 LG 64/01 così come attuato nella nostra esperienza in risposta ai bisogni della popolazione psichiatrica del territorio di competenza.

Gli interventi saranno rivolti al contesto del servizio Dipartimento di salute mentale e Azienda Ospedaliera, ai territori di competenza in particolare alla fascia di popolazione giovanile. Una parte degli interventi sono realizzati in collaborazione con enti e realtà del territorio coinvolte nel SCN e con realtà che concorrono in altro modo a realizzare pratiche di cittadinanza attiva.

Verranno organizzate e predisposte:

a) Due interventi nelle scuole superiori per territorio.

Si tratta di mezze giornate in cui con modalità consone agli interlocutori viene

presentato il progetto come esemplificazione della scelta del Servizio civile. I contenuti riguardano: la legge 64/01, lo svolgimento del servizio civile, elementi descrittivi del progetto in corso, testimonianze dirette di giovani in Servizio Civile.

Questa stessa modalità è riproposta per l'organizzazione di un incontro di presentazione del progetto in prossimità del periodo di presentazione delle domande verrà unificata in un'unica sede con replica del programma in due momenti, i contenuti ricalcano quanto sopra riportato.

b) Pubblicazione di articoli sulla stampa locale

Tutto il materiale prodotto verrà pubblicato anche sul sito internet Azienda Ospedaliera, (www.asst-monza.it)

In concomitanza con il periodo di apertura del bando sarà organizzata almeno una giornata di incontri di promozione del servizio civile.

Il tempo stimato per la promozione si può quantificare in ore 22.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Vedi allegato 1

Saranno oggetto di valutazione:

1. Precedenti esperienze;
2. Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze;
3. Pregressa esperienza presso;
4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego;
5. idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
6. condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
7. disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
8. motivazione generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
9. interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
10. disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
11. particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

☐

Non previsto

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Tutto il gruppo di lavoro partecipa insieme ai volontari a incontri periodici di monitoraggio del progetto insieme alla coordinatrice del servizio e alla pedagoga. Si lavorerà per identificare un indicatore apposito di valutazione del lavoro dei volontari che potrebbe essere su scala di valutazione da scarso ad ottimo, in modo da avere visibilità dei miglioramenti portati al servizio dal progetto di servizio civile.

In particolare una relazione in cui emergano:

- caratteristiche di primo colloquio
- osservazione delle competenze pregresse
- lavoro su varie progettazioni in itinere
- osservazione delle competenze acquisite
- osservazione dell'agire intenzionale nel contesto educativo
- livello di partecipazione nella relazione con famiglie dei bambini

La relazione evidenzierà attraverso appositi strumenti anche il livello di competenza e sicurezza acquisiti dal volontario al termine del servizio.

Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore.

Nel corso dell'anno sono previsti incontri di monitoraggio con il Responsabile del Monitoraggio e/o Responsabile del Servizio Civile con i volontari e con gli OLP con cadenza trimestrale che saranno verbalizzati.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

☐

Non previsto

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

diploma maturità magistrale o equipollente

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

materiale didattico e di consumo per attività di laboratorio quantificabili in € 3.000,00

materiale promozionale eventi quantificabili in € 1.000,00

per un totale di € 4.000,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

cooperativa sociale KOINE' di Milano

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

dotazione strumentale postazione pc, stampante, connessione internet, macchina fotografica, materiale didattico.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

no, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'A.O. può certificare lo svolgimento del Servizio civile con indicazione delle attività svolte in campo socio-educativo, delle conoscenze acquisite e delle metodologie adottate, eventuali pubblicazioni, attestati corsi di formazione svolti durante il servizio civile, oltre alla formazione specifica per i volontari prevista dal progetto.

Attestato Primo Soccorso.

Attestato Corso Haccp

Attestato Corso Antincendio

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente nelle aule di formazione.

Incontri su temi previsti dalla circolare ministeriale condotti dai formatori generali secondo metodologie differenziate.

I moduli saranno gestiti dai formatori accreditati (Dr.ssa Antonella Bregantin, dr. Massimo Cardini, dr.ssa Paola Somaschi) con l'intervento in qualità di esperto della dr.ssa Dr.ssa Stefania Morandini – Responsabile servizio civile aziendale. (allegati 4 curriculum)

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

☐ Non previsto

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Corsi di formazione divisi in almeno nove giornate con lezioni frontali, laboratori, letture e visione di materiale documentale e discussioni, lavoro in piccoli gruppi.

33) Contenuti della formazione:

la formazione generale sarà impartita seguendo le linee guida predisposta dalla DG UNSC e prevederà i seguenti moduli:

- Modulo 1 L'identità del gruppo di formazione;
- Modulo 2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
- Modulo 3 Il dovere di difesa della patria;
- Modulo 4 La difesa civile non armata non violenta;
- Modulo 5 La protezione civile;
- Modulo 6 La solidarietà e le forme di cittadinanza attiva;
- Modulo 7 Il servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- Modulo 8 La normative vigente ;
- Modulo 9 Diritti e doveri del volontario in servizio civile;
- Modulo 10 La mediazione non violenta dei conflitti
- Modulo 11 Il lavoro per progetti
- Modulo 12 La Carta d'impegno etico
- Modulo 13 Presentazione dell'ente

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Presso l'ente promotore

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente nelle aule di formazione con operatori in possesso dei requisiti di formatori

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Sara Bittollo nata il 03/06/1979
Claudia Bonà nata il 28/07/1969
Claudia Viganò nata il 15/01/1975
Antonio La Rosa nato il 30/03/1966
Stefania Morandini nata il 18/05/1975

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Vedi curriculum allegati

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali
- Discussioni in gruppo verranno fornite le conoscenze specifiche per "entrare" nella situazione del servizio. In questi momenti saranno importanti le conoscenze trasmesse alle volontarie dalle educatrici del nido durante gli incontri periodici di programmazione educativa e didattica.
- Verifiche quindicinali con la coordinatrice del servizio per approfondimenti
- Incontri mensili di formazione
- Partecipazione settimanale a collettivi interni

40) Contenuti della formazione:

Formazione teorico-pratica specifica:

1. Formazione teorica: durata 20 ore

Nozioni di psicologia dello Sviluppo cognitivo del bambino da 0 a 3 anni con particolare riferimento allo sviluppo fisico, intellettuale, affettivo e linguistico-cognitivo.
Nozioni di pedagogia

- le relazioni al nido con il bambino e con la famiglia
- l'ambientamento al nido
- i momenti di cura al nido
- l'allestimento degli spazi
- l'osservazione del bambino nel contesto educativo
- la progettazione educativa nel contesto nido
- nozioni di salute ed igiene del bambino e dell'ambiente

2. Formazione teorico-pratica (43 ore)

conduzione di laboratori di gioco creativo: sensoriali, espressivi, motori, musicali
presentazione di oggetti e materiali e loro utilizzo in attività educative organizzate (pigne, conchiglie, tappi di sughero, anelli legno, foglie ecc.....)

3. Formazione teorica laboratoriale (15 ore) su tematiche educative

incontri formativi con i genitori su tematiche educative diverse

Osservazione diretta di attività di gioco L'osservazione del bambino nel contesto educativo: strumenti osservativi

4. Formazione pratica (2 ore)

corso antincendio

41) *Durata:*

Nel corso dell'anno sono previste almeno 80 ore di formazione

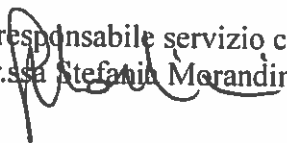
Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Raccolta della documentazione probatoria (firme, test ecc.) da parte del Responsabile del Servizio Civile aziendale, somministrazione per ogni unità didattica di una scheda di soddisfazione sul modello customer satisfaction, valutazione da parte dei formatori, colloqui a cadenza trimestrale con il Responsabile del monitoraggio e/o Responsabile del Servizio Civile Aziendale, che saranno verbalizzati.

Monza, 20 ottobre 2017

Il responsabile servizio civile
Dr.ssa Stefania Morandini



Il responsabile legale dell'ente
Direttore Generale
Dr. Matteo Stocco

